



San Giorgio

Anno IX
numero 1
Febbraio 2023

La solidarietà



Tutti” specifica: “**La solidarietà deriva dal saperci responsabili della fragilità degli altri** cercando un destino comune e si esprime concretamente nel servizio, che può assumere forme molto diverse nel modo di farsi carico degli altri. Il servizio è in gran parte avere cura della fragilità. **Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo**”.

La solidarietà, in definitiva, nasce dal sentire come propri i problemi del prossimo, sapendo che il prossimo non si può definire in base alla vicinanza o alla distanza fisica. Dopo la pandemia, in particolare, abbiamo la consapevolezza che il mondo è interconnesso, i mali e le sofferenze di ciascuno sono mali e problemi di tutti, le ingiustizie e le disuguaglianze creano tensioni e conflitti che possono sfociare in guerre. Quindi le grandi questioni come il cambiamento climatico, la povertà e le migrazioni richiedono soluzioni globali, con l’impegno di tutti.

A questo proposito, sempre papa Francesco ha detto: “Da una crisi – come quella della pandemia – si esce o migliori o peggiori. Dobbiamo scegliere

noi. E la solidarietà è proprio la strada per uscire dalla crisi migliori, non con cambiamenti superficiali, con una verniciata così e tutto è a posto”. Una strada apparentemente in salita e da percorrere insieme, accordando a volte con fatica il passo di ciascuno nel comune cammino.

Per noi cristiani, anche riguardo la solidarietà il nostro riferimento è Gesù e il suo Vangelo, in particolare quella pagina dove **Gesù ci propone come esempio da imitare il buon Samaritano che sa “farsi prossimo”**, prendendosi cura dell’uomo aggredito, ferito e abbandonato mezzo morto dai briganti. **Ma il vero buon Samaritano è Gesù stesso**, che è venuto in questo mondo incarnandosi nel grembo della Vergine Maria, come ricordiamo a Natale, per liberare l’umanità dal male e dalla morte - tragici frutti del peccato - attraverso la sua vita donata per amore e culminata nella sua passione, morte e risurrezione. Per realizzare questa missione, Gesù, nel suo grande amore per noi, ci è venuto vicino, si è fatto solidale con noi,

Il 20 dicembre di ogni anno si celebra la **Giornata internazionale della solidarietà umana**. Questa giornata è stata voluta dalle Nazioni Unite per ricordare l’importanza di questo valore che dovrebbe essere alla base delle relazioni tra i popoli per costruire una società migliore, basata sulla fraternità, la reciprocità, la giustizia sociale, l’equità e lo sviluppo sostenibile, che sono fondamentali per vivere in pace e armonia, come una famiglia umana.

Il concetto di solidarietà risale al diritto romano per definire le “obbligazioni in solido”, ossia titoli in cui diversi debitori si impegnavano a pagare gli uni per gli altri, e ognuno per tutti, una somma presa in prestito. Quindi se uno non pagava allora pagavano gli altri, tramite la condivisione della responsabilità. Fu in seguito all’opera dei sociologi di metà ottocento che il termine *solidarietà* cominciò ad essere usato nella sua accezione moderna per esprimere l’idea di una fratellanza universale degli uomini. Da ultimo, sempre più con essa si intende una sollecitudine verso gli svantaggiati, l’aiutare il prossimo. A questo riguardo, papa Francesco nell’enciclica “*Fratelli*



È TERMINATA ANCHE LA 55ª EDIZIONE DEL SETTEMBRE SANGIORGESE.

TRE SETTIMANE INTENSE DI FESTA, ATTIVITÀ, GIOCHI CHE HANNO COINVOLTO DAVVERO TANTISSIMI VOLONTARI. E IL SUCCESSO DI QUESTA EDIZIONE È SICURAMENTE DEDICATO A TUTTI LORO. GRAZIE DI CUORE!



PEDALATA PAESANA...



i momenti più buffi dell'impresa su due ruote.

Dopo la pausa (lunga al punto giusto), tutti hanno fatto ritorno presso il Centro Parrocchiale, dove viene organizzato un altro momento importante: la tanto attesa lotteria finale (sempre generosa), grazie ai premi che vengono offerti dall'organizzazione del Settembre Sangiorgese. Il primo premio, una bicicletta, è stato vinto da uno dei ragazzi della nostra Parrocchia, Mattia!

La pedalata paesana è la conferma piacevole e significativa di quanto in Comunità sia davvero prezioso collaborare insieme, ognuno come può, per il bene di tutti!

Considerando le oltre 200 iscrizioni, possiamo dire con soddisfazione che l'evento è



stato un successo anche quest'anno per tutti i partecipanti, organizzatori e collaboratori. Ormai è diventato un appuntamento fisso durante la Sagra e speriamo il prossimo anno di partecipare ancora più numerosi!!!

Tamara Gusso



SERATA BAMBINI

Questa edizione è partita con il "botto", grazie alla serata dedicata ai più piccoli, con il menù speciale e lo spettacolo di *Rafael Sorryso*.

Davvero coinvolgente, con i suoi giochi di prestigio, la fantasia e la sua simpatia, ha conquistato tutti. In questa edizione sono tornati anche i GONFIABILI!

Che bello vederli aperti e sentire le risate festose dei bambini mentre si divertono a saltare o a scendere dallo scivolo.





SERATA PAELLA

L'ultimo venerdì della Sagra, il 16 settembre, abbiamo voluto proporre una serata speciale, con la PAELLA, cucinata su prenotazione.

"Uno dei momenti più belli per noi" ci ha confidato uno degli organizzatori della Sagra, "è stato quando alla fine della serata, ci siamo seduti tutti insieme per mangiare. Un momento in cui anche noi possiamo fare festa e rilassarci. Giusto in tempo, perché subito dopo, un forte temporale è arrivato anche da noi. Per fortuna sul tardi, così non ha rovinato la nostra bella serata".



GARA DI PESCA 2022



Ci sono esperienze della vita per ciascuno di noi, ma certe lasciano segni indelebili.

Quando da un avvenimento triste, si arriva a ricavare un ricordo gioioso per chi resta... lì c'è un segno evidente di fiducia nella vita, che per qualcuno si chiama FEDE, per altri AMICIZIA e solidarietà, ma ha sempre in comune un atto di amore tra esseri umani che fanno parte della stessa **COMUNITÀ. (Una mamma presenta all'iniziativa).**

Anche quest'anno si è svolta la Gara di pesca per bambini e ragazzi presso il laghetto Sportyland di Ottava Presa. Un luogo davvero ideale per pescare, dove piccoli e grandi hanno passato una giornata di festa in una giornata di sole bellissima.

È stata anche la 6^a edizione in memoria di **Mattia Perinèl**, che è stato ricordato da tutti i presenti con il lancio dei palloncini e la lettura di un biglietto di auguri speciale (nella foto).

Sì, perché proprio a novembre, saranno ormai 10 anni da quando se ne è andato in cielo, proprio come i palloncini lanciati dai piccoli presenti in questa domenica di festa.



Caro Mattia,
te ne sei andato ormai quasi 10 anni fa... Era una giornata di novembre, fredda ed umida come lo sono quasi tutti i giorni di questo mese.
Te ne sei andato così in fretta... e non abbiamo avuto nemmeno il tempo di rendercene conto, un tempo troppo breve, per tutti noi. Non abbiamo potuto salutarti ed abbracciarti come avremmo voluto.
Ma queste giornate sono state create proprio per poterti ricordare, riabbracciare ogni volta, per farti sentire tutto il nostro calore e il nostro affetto.
E vogliamo farlo sempre con il sorriso, insieme a tanti bambini e ragazzi come te. Ti vogliamo ricordare sapendo che dal cielo continui a giocare e a sorridere felice, proprio come tutti i bambini come te!
Arrivederci caro Mattia, e da lassù continua a sorridere per noi, insieme a noi... sempre! Ciao Mattia...



S. MESSA IN ONORE DI MARIA MADRE DELLA CHIESA

Alle 17.30 in Cappella si è celebrata la S. Messa con la presenza di don Massimo, parroco di La Salute di Livenza.

"Maria è la madre di tutta la Chiesa, quindi di ciascuno di noi" ci ha ricordato don Federico "Ci accompagna nel cammino della vita per condurci a Gesù. Affidiamo a Lei le nostre paure, le nostre ansie, invocazioni, affinché le porti al Signore ed interceda per noi".

Al termine non si è svolta la consueta e programmata Processione con la statua della Madonna, ma è si svolto un momento di preghiera e raccoglimento all'interno della Cappella.



GRAZIE A TUTTI!



BATTESIMO DI AMERIGO ZECCHINEL

Lo scopo del Battesimo è dare la Vita Eterna, mediante il dono dello Spirito Santo. In questa Vita Eterna i genitori esprimono anche l'attesa della vera felicità, in un futuro che, ancora sconosciuto, non potrà dipendere dalle sole possibilità umane, ma solo dal Signore.

Nel Battesimo ciascun bambino viene inserito in una famiglia di amici, la Chiesa, che non lo abbandonerà mai nella vita e nella morte, perché questa famiglia è "di" Dio e, dunque, porta in sé la promessa stessa dell'eternità.

Anche **Elisa Baradel e Zecchinel Manuel, hanno voluto inserire il piccolo Amerigo, nella grande famiglia della Chiesa, con la celebrazione del battesimo in chiesa parrocchiale, domenica 18 settembre, alle ore 16.00.** La nostra Comunità accompagna con affetto e la preghiera il piccolo Amerigo e la sua famiglia.



50° anniversario di Norma Mario Bozza

Sabato 1° ottobre, alla S. Messa delle 18.30, la nostra Comunità ha celebrato anche il 50° anniversario di matrimonio di Bozza Mario e Barbarotto Norma.

In questa giornata, le Letture ci hanno proposto una delle espressioni più belle del Vangelo: "servo inutile". Letteralmente inutile significa che "non porta un utile", e se non porta un utile allora è fuori dalla logica del profitto. **Il mondo ragiona con la logica del profitto, Dio ragiona con la logica dell'amore.**

Ed è proprio l'amore che ha permesso a Norma e a Mario di raggiungere questo importante traguardo insieme ai propri cari, al quale si aggiungono anche le congratulazioni della nostra Comunità Sangiorgese.



VARIAZIONE ORARIO S. MESSE

Venerdì 23 settembre, si è svolto presso il Centro Parrocchiale, un incontro congiunto tra i Consigli Pastorali di S. Giorgio, Torre di Mostro, Staffolo e Boccafossa, alla presenza di

don Federico, don Gabriele e mons. Martino Zagonel, Vicario generale della nostra Diocesi. Purtroppo, con la partenza di un giovane sacerdote che supportava don Gabriele nella celebrazione delle S. Messe, si è reso necessario che don Federico lo sostituisca in questo servizio.

A partire dalla prima settimana di ottobre 2022, il nostro parroco celebrerà la S. Messa delle ore 9.00 a Staffolo o a Boccafossa, mentre **la nostra S. Messa domenicale verrà celebrata alle ore 10.30 in Cappella.** Questa decisione è stata motivata non solo per un risparmio energetico, ma anche per agevolare le persone più anziane a recarsi in Cappella mentre, con l'orario delle 10.30, si è cercato di andare incontro ai ragazzi e alle famiglie più giovani, ormai sempre meno presenti alle celebrazioni domenicali.

Si sottolinea che tutti i Sacramenti e i funerali continueranno ad essere celebrati in Parrocchiale, con un calendario prestabilito per agevolare la Comunità parrocchiale.

È evidente che si rende sempre più indispensabile pregare per le Vocazioni Sacerdotali, dato che i parroci della nostra Diocesi sono sempre meno e soprattutto quasi tutti molto anziani.



Continua da pag 1 (articolo don federico)

assumendo un corpo uguale al nostro e la povertà della nostra condizione umana, escluso il peccato, condividendo in tutto e per tutto l'intero cammino della nostra vita, dal concepimento fino alla morte. E vincendo infine la morte con la sua risurrezione, aprendo così anche per noi la strada verso la vita eterna.

La Liturgia ricorda l'opera di Gesù con queste parole: "Nella sua vita mortale, Cristo Gesù passò beneficiando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza" (*Prefazio comune VIII*).

Noi discepoli di Gesù siamo chiamati ad imitare il suo esempio. Durante la sua ultima Cena, infatti, prima di affrontare la passione e la morte in croce, Gesù ha lasciato ai suoi amici questa consegna: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri" (*Gv. 13,34-35*).

don Federico, parroco



NARRATORI DI DIO, è così che abbiamo cominciato il nostro itinerario catechistico. Durante il nostro primo incontro con i ragazzi abbiamo raccontato la vicenda di Naaman, guarito da una grave malattia alla lebbra. In un modo poco appariscente Dio si è fatto presente, si è preso cura di lui, ho ha risanato. **Anche la nella nostra vita ci sono tante persone che ci aiutano, ci sostengono, ci insegnano, ci curano quando siamo malati, ci fanno compagnia...** I ragazzi sono stati invitati a fare memoria di tutte le persone che si curano di loro e a scriverlo nel foglietto che abbiamo attaccato in un cartellone in Cappella, dove è stata disegnata una grande mano. La grande mano di Dio è all'opera tutti i giorni attraverso tanti modi e tante persone.
(Serenella Salvador)



CATECHISTI, NARRATORI DI DIO

Provenienti da tutta la Diocesi, i catechisti hanno ricevuto il mandato del vescovo Corrado a "fare quel che chiede Gesù", quando invita i pescatori del lago a raccogliere nella rete ogni genere di pesci. Quest'anno, è stato possibile finalmente organizzare una Veglia tutti insieme, dopo il periodo di distanziamento dovuto alla pandemia. Quasi quattrocento "narratori di Dio" erano presenti presso il Collegio San Giuseppe di Vittorio Veneto. *"I catechisti sono inviati, attraverso città e villaggi, a narrare le meraviglie di Dio a tutti: bambini, ragazzi, famiglie. Perché, la lieta notizia del vangelo è proprio per tutti, anche per coloro che scelgono di rifiutarla"*. È stato questo l'invito del nostro vescovo Corrado rivolto a tutti i catechisti, anche a quelli che naturalmente non erano presenti.



Caro/a catechista,

il catechismo è un insegnamento speciale: non è istruzione della sola mente, ma educazione di tutta la vita. È un impegno difficile, e a volte viene voglia di mollar tutto, ma è sicuramente una missione che porta frutti. Sicura è la ricompensa del Signore, che ha detto: "Tutto quanto avrete fatto a uno di questi piccoli, l'avrete fatto a me" e: "Coloro che avranno insegnato la giustizia a molti, brilleranno come stelle nell'eternità". Non manca anche il risultato qui in terra. Il contadino raccoglie la messe parecchi mesi dopo aver gettato il seme. Il catechista è un seminatore: spesso l'effetto del suo insegnamento si vede più in là.



Il 05 ottobre 2022, noi catechiste accompagnate da don Federico, ci siamo recate a Vittorio Veneto dove si è tenuta la Veglia Catechistica 2022 per l'inizio di questo cammino di catechismo. Il tema di questa serata era concentrato su Papa Albino Luciani (Papa Giovanni Paolo 1°), giovane catechista, sacerdote e vescovo della nostra Diocesi di Vittorio Veneto.

È stato interessante condividere questa serata con il Vescovo Corrado, sacerdoti, catechisti e catechiste e un gruppo di giovani che con chitarre e canti hanno allietato questo nostro incontro di preghiera.

Vorrei condividere con voi questi suoi pensieri scritti proprio dal nostro amato Papa, attraverso una parte della lettera che ci è stata consegnata quella sera.

(Loredana Lessi)

LA CATECHESI DA SOLA NON BASTA

Sappiamo bene che una catechesi quasi esclusivamente delegata ai catechisti, o meglio alle catechiste, non è sufficiente.

Spesso ci troviamo da sole a gestire la complessità dell'annuncio, a trasmettere gli insegnamenti fondamentali della fede, in particolare per preparare i ragazzi a ricevere bene i Sacramenti.

In alcuni casi, anche se è triste da ammettere, la catechesi viene vissuta come una "moneta di scambio" per avere diritto ai Sacramenti.

Ma essi sono prima di tutto un dono di Dio. **I Sacramenti stanno al centro di un cammino di fede**, non come premio di una preparazione o la fine di un percorso.

Per questo la sola catechesi non è in grado di generare vita cristiana.

È l'intera Comunità che genera o non genera la fede. Perché la fede, come i Sacramenti, sono un dono di Dio, e noi catechiste siamo solo degli strumenti a suo servizio. Per questo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, a cominciare dalle famiglie, se vogliamo che i nostri ragazzi credano, vengano a Messa e diventino dei cristiani autentici.

Mi piace ricordare l'insegnamento di papa Albino Luciani: noi catechisti siamo dei seminari... e i frutti li raccoglieremo nel tempo. Sì nel tempo... e questo lo decide solo il Signore che conosce il cuore di ciascuno di noi.

È questo nostro augurio per il nuovo anno catechistico, che abbiamo festeggiato con i ragazzi e le famiglie, durante la S. Messa di domenica 16 ottobre in Cappella.

(Tamara De Lazzari)





Termoli) hanno potuto incontrare le Amministrazioni Comunali e le Associazioni di volontariato attive in quei territori, allo scopo di diffondere il messaggio "pro ricerca".

Il viaggio, sostenuto Comuni di Caorle, di S. Stino di Livenza, e da ALL, si è concluso domenica 2 ottobre.

"Lungo il percorso, tante persone ci

DONARE PER DARE LA VITA in memoria di Luigi

L'Associazione "Donare per Dare la Vita", è nata dopo la prematura scomparsa a soli 58 anni di Luigi Lazzaretto di S. Giorgio di Livenza. La leucemia fulminante che lo ha portato via, non è riuscita a fermare il suo impegno, perché Luigi ha voluto che il proprio corpo venisse donato per aiutare la ricerca medica.

I suoi amici e la moglie Flavia Rossi, hanno istituito l'Associazione in sua memoria, per tener vivo il suo ricordo, e soprattutto per aiutare la ricerca, affinché si possano salvare sempre più vite umane.

È nata così l'idea di un lungo viaggio in bicicletta, accompagnati da un camper, per poter promuovere la ricerca e sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema così importante, in particolare quello delle leucemie.



Partiti il 25 settembre da S. Giorgio di Livenza, i volontari dell'Associazione, hanno attraversato ben cinque Regioni prima di arrivare a San Giovanni Rotondo, in

Puglia. Nelle tappe di questo percorso (Taglio di Po, Cesenatico, Senigallia, San Benedetto del Tronto, Pescara, Francavilla,



hanno riconosciuto e ci hanno ringraziati per l'impegno che ci siamo assunti: questa è stata davvero una grande soddisfazione - racconta il presidente Valerio Perissinotto - È stata meravigliosa l'accoglienza che abbiamo ricevuto: le Associazioni di volontariato e i loro membri incontrati nelle città ove ci siamo fermati ci hanno offerto ospitalità, mettendo a disposizione le loro strutture, le loro case, invitandoci a pranzo e cena. Voglio ringraziare a nome di "Donare per Dare la Vita", tutte queste associazioni e il consigliere Paolo Zia e porgere un ringraziamento speciale all'assessore Katiuscia Doretto che ha curato le relazioni con le Amministrazioni Comunali che abbiamo incontrato durante il viaggio".



INCONTRO CON I REFERENTI GRUPPO GIOVANI

Martedì 4 ottobre in Centro Parrocchiale, alle 20.30, si è tenuto un incontro con **don Lorenzo Barbieri**, il nostro parroco e i referenti dei giovani e degli animatori di S. Giorgio.

Don Lorenzo, è Responsabile del Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile di Vittorio Veneto e Animatore della Comunità vocazionale di Vittorio Veneto dal settembre 2021.

È stata una serata costruttiva, dove si è parlato di Grest, Camposcuola, ma soprattutto delle attività che si possono proporre ai nostri giovani, cercando di coinvolgerli anche durante i mesi invernali, collaborando con gruppi di altre Parrocchie e con la nostra Diocesi.

Lo scopo è quello di non disperdere le belle relazioni e l'impegno di questi ultimi anni, proponendo loro, ad esempio, dei percorsi formativi, ma anche delle belle occasioni per vivere momenti di condivisione, di festa. Un modo, in sintesi, affinché non si sentano soli ma possano tirare fuori il meglio da sé stessi per poi donarlo anche agli altri. Allora, forza... proviamoci tutti insieme!

ATTRAVERSO CITTA' E VILLAGGI...

La lettera Pastorale 2022-23, dal titolo "Attraverso città e villaggi", introduce ed accompagna il percorso del nuovo anno pastorale. È importante la parola "attraverso" perché ci sottolinea l'invito del Vescovo Corrado ad attraversare i tempi e gli spazi di ogni giorno, della quotidianità, della normalità per scorgervi lo straordinario e il buono che Dio fa nascere e crescere continuamente nello Spirito. "Attraverso", **perché non ci può**

essere dialogo tra le persone se ci si mette solo a fianco, o si rimane lontano, o ci si muove come estranei rispetto al mondo, o addirittura sorvolando la concretezza. È necessario attraversare il quotidiano, o meglio starci dentro come già siamo, con la serenità del discepolo di Gesù, e la consapevolezza di avere molte cose in comune con chi si incrocia sul proprio cammino di vita.

La lettera ci invita dunque a fare buon uso della creatività pastorale per trovare strade anche inusuali, nuove, diverse per camminare insieme nelle comunità.





VITE CHE PARLANO

Il mese di ottobre è dedicato alla preghiera per le Missioni. Anche la nostra Comunità ha voluto rinnovare l'impegno ad essere testimoni gioiosi e credibili del Vangelo, chiedendo al Signore di donare a tutta la Chiesa "vite che parlano", uomini e donne disposti ad annunciare la Buona Notizia "fino ai confini della terra".

Lo abbiamo fatto insieme ai fratelli della Forania, trovandoci una sera a settimana nelle varie Parrocchie: Fossà, Torre di Mosto, S. Giorgio e Ceggia. **Filo conduttore sono state le letture delle testimonianze dei missionari, in particolare quelle di suor Maria De Coppi**, missionaria comboniana originaria della nostra diocesi, uccisa lo scorso 6 settembre 2022, in Mozambico, dopo quasi 60 anni di missione in quella terra. A S. Giorgio ci siamo trovati a pregare tutti insieme, **mercoledì 19 ottobre**: membri del Con-

siglio Pastorale, catechiste e altri fedeli che hanno a cuore la preghiera per le missioni.

In tutte le Parrocchie è stato preparato un piccolo altare con alcuni simboli, ognuno dei quali legato all'altro.

UN MAPPAMONDO: simbolo di una Chiesa in uscita, universale, verso orizzonti geografici, sociali, esistenziali; verso i luoghi e le situazioni umane "di confine", per rendere testimonianza di Cristo e del suo amore a tutti i popoli, culture e stati sociali.

UN VANGELO: la parola resta sempre attuale, soprattutto quando è portatrice della potenza di Dio. Per questo resta ancora attuale l'assioma di S. Paolo: **"La fede dipende dalla predicazione"** (Rm 10,17): è appunto la Parola ascoltata che porta a credere. O ancora, come leggiamo nel Vangelo: **"Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi"** (Gv 8, 31-32)

UNA CROCE: se qualcuno vuol essere discepolo di Gesù, coinvolto nella sua vita, deve rinnegare sé stesso, cioè non può pensare solo a sé stesso senza guardare agli altri. Ed **ognuno di noi è invitato a conoscere e a prendere la**

propria croce, che è ciò che provvidenzialmente ci salva dall'essere auto-centrati, che ci fa uscire da noi stessi.

Se ogni persona porta la propria croce e segue Gesù, allora ritrova la vita, riceve felicità, bontà, potrà imboccare la strada della vita piena. La vita piena che sarà testimoniata dalle opere che vive.



INFINE UNA CANDELA: rappresenta la LUCE, perché anche una piccola luce può illuminare una stanza completamente buia. La Parola di Dio, sia luce questa sera per ciascuno di noi, come recita il Salmo "Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino".

La presenza amorevole di Dio, attraverso la sua Parola, è lampada che dissipa le tenebre della paura e rischiarava il cammino anche nei momenti più difficili.

Credo nella preghiera

Credo che la preghiera non è tutto, ma che tutto deve cominciare dalla preghiera: perché l'intelligenza umana è troppo debole; perché l'uomo che agisce senza Dio non dà mai il meglio di sé stesso. Credo che Gesù Cristo, dandoci il "Padre Nostro" ci ha voluto insegnare che la preghiera è amore. Credo che la preghiera non ha bisogno di parole, perché l'amore non ha bisogno di parole. Credo che si può pregare tacendo, soffrendo, lavorando, ma il silenzio è preghiera solo se si ama, la sofferenza è preghiera solo se si ama, il lavoro è preghiera solo se si ama.

Credo che non sapremo mai con esattezza se la nostra è preghiera o non lo è. Ma esiste un test infallibile della preghiera: se cresciamo nell'amore, se cresciamo nel distacco dal male, se cresciamo nella fedeltà alla volontà di Dio. Credo che impara a pregare solo chi impara a tacere davanti a Dio. Credo che impara a pregare solo chi impara a resistere al silenzio di Dio. Credo che tutti i giorni dobbiamo chiedere al Signore il dono della preghiera, perché chi impara a pregare impara a vivere.

(Padre Andrea Gasparino)



MONASTERO INVISIBILE

Ci troviamo in comunione con la nostra Diocesi ogni 1° giovedì del mese in Cappella dalle ore 20.30 alle 21.30 per pregare per le Vocazioni Sacerdotali. Anche tu puoi fare dono con la tua preghiera e l'Adorazione Eucaristica, ti aspettiamo.

IL SI' ALLA DONAZIONE È UN GESTO D'AMORE

Sabato 8 e domenica 9 ottobre, alla fine delle S. Messe erano presenti dei volontari dell' AIDO, l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi. Con la raccolta di offerte ricavate dalla vendita delle piantine di Anthurium, hanno dato informazioni sull'importanza della donazione come valore sociale e come opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza.

Ancora oggi migliaia di persone aspettano di ricevere un trapianto con il quale possono salvarsi la vita, e solo un terzo di loro può sperare in un miglioramento della propria qualità di vita mentre per gli altri ci sono solo anni di attesa che spesso purtroppo portano alla morte. L'Anthurium, data la particolarissima forma a cuore e l'intenso colore rosso dei suoi fiori, è da sempre simbolo di affetto e di amore, quello che noi possiamo donare attraverso l'adesione all'AIDO.

NON BASTA QUANTO PREGHIAMO

Il Vangelo di domenica 23 ottobre, ci ha presentato due figure diverse. **Il fariseo. Pregha esaltando sé stesso, disprezzando e giudicando l'altro: nella sua preghiera non c'è spazio per Dio,** non sente il bisogno di confrontarsi con Lui, si sente un arrivato, uno che non ha più bisogno di nulla e per questo lo ringrazia per non essere come tutti gli altri.

Il pubblicano. Ha davvero incontrato Dio nella miseria del suo peccato e della sua umiliazione, pentito del proprio male e capace di chiedere perdono, senza osare nemmeno di alzare gli occhi al cielo. Non pretende di riempire la distanza che lo separa da Dio con le parole o le opere, ma si presenta al Signore così com'è nella verità della sua vita, confidando nella Sua Misericordia. E Dio prontamente, si chinerà su di lui e lo giustificherà, «perché chiunque si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato» (Lc 18,14). Così la salvezza entra nel cuore del pubblicano, perché a Dio non importano le tante o poche buone opere che compiamo nella vita, egli guarda al nostro cuore.

Alla luce di questa parabola **«non basta dunque domandarci quanto preghiamo, dobbiamo anche chiederci come preghiamo, o meglio, com'è il nostro cuore: è importante**



esaminarlo per valutare i pensieri, i sentimenti, ed estirpare arroganza e ipocrisia» (Papa Francesco).

In questa domenica, 23 ottobre, durante la S. Messa delle 10.30 in chiesa Parrocchiale, la nostra Comunità ha celebrato il Battesimo di quattro bambini.

Bincoletto Anna, figlia di Marco e Chessa Tania; Gabatel Isotta, figlia di Jacopo e Poletto Ilaria; Gobbato Alice, figlia di Daniel e Cortello Erica; Scalon Leonardo, figlio di Maicol e Zanon Fabiana;

Preghiamo per loro, per le famiglie e le catechiste Piera, Vania e Loredana che li hanno accompagnati insieme al nostro parroco.

L'eterno riposo, preghiera di luce e di pace.

Si dice sia la preghiera dei morti. In parte è vero, perché la recitiamo per le persone che non ci sono più.

È una preghiera che viene dal cuore, il filo del ricordo e dell'amore che lega ciascuno di noi ai propri cari e per tutti coloro che ci hanno preceduto.



Per noi è perciò soprattutto una preghiera di luce e di pace

Sabato 29 ottobre abbiamo accompagnato i ragazzi del catechismo per una visita in cimitero, approfittando della navetta gratuita messa a disposizione dal Comune di Caorle, in collaborazione con l'ATVO.

È stata una visita molto sentita dai ragazzi, che hanno pregato davanti alle tombe dei propri cari, ricordando anche alcuni giovani della nostra Parrocchia, mancati improvvisamente negli ultimi anni.

Don Federico, che ci attendeva nella Cappellina, **ha acceso un lume in ricordo dei defunti, ricordando che chi ha raggiunto il traguardo del riposo eterno, ora si trova in cielo con Gesù, e vive nella gioia e nella pace.**



Ad ogni bambino è stato consegnato un dischetto. Da un lato c'era la preghiera dell'Eterno Riposo, mentre dall'altra la scritta "1° novembre Festa di tutti i Santi". Sono stati invitati a scrivere sul dischetto il nome di un nonno o di un proprio caro, affinché riposino in pace e splenda ad essi la luce perpetua.

(Le catechiste)



GITA PARROCCHIALE tra le MERAVIGLIE LOMBARDE

Monza per scoprire come nei suoi monumenti più celebri sia passata tanta storia con il meraviglioso Duomo, completamente affrescato da

un ciclo pittorico che racconta anche le festa di Teodolinda, regina dei Longobardi, fondatrice della **Basilica dove si conserva la Corona ferrea che porta incastonato un chiodo della Crocifissione di Cristo**. Ancora di più ci ha sorpreso **Vigevano**, con la piazza definita la più bella d'Italia, che porta le tracce del Bramante e di Leonardo da Vinci. **Milano** merita un giorno intero per ammirare tanti suoi monumenti: il **Duomo** fra le più grandi chiese della cattolicità, con le sue statue, le guglie, le vetrate istoriate dette Bibbia di luce; la **Basilica di**



Sant'Ambrogio, la più antica chiesa di Milano, che ricorda la conversione di Sant'Agostino; lo splendido **Castello Sforzesco** e tante altre bellezze viste nella zona moderna dei grattacieli della City. Infine **Pavia**, con la sua **magnifica Certosa, il Castello Visconteo, l'Università più antica d'Italia, la Chiesa di S.**

Pietro in Ciel d'oro, luccicante di mosaici dorati e dove è sepolto Sant'Agostino; il Ponte coperto sul Ticino dove abbiamo fatto un pranzo speciale.

Spesso si crede che per scoprire qualcosa si debba per forza andare lontano, invece abbiamo visto tante cose belle anche vicino a noi e siamo tornati a casa grati della bella compagnia e delle bellezze che abbiamo ammirato.

(Piera Bronzetti)

Breve ma intenso, così è stato il nostro viaggio parrocchiale alla scoperta dei tesori di straordinario valore architettonico, storico, artistico, culturale e soprattutto religioso, nei giorni dal 25 al 27 ottobre 2022. Abbiamo potuto ammirare delle meraviglie lombarde, Monza, Vigevano, Milano e Pavia: ci hanno veramente sorpreso per le tante bellezze, e ci hanno riempito il cuore e gli occhi di stupore. Davvero l'Italia è il Paese più bello del mondo e, anche se per pochi giorni, in mezzo al rumore e alle trafficate strade, abbiamo ammirato dei capolavori nelle nostre città moderne. Sono quasi nascosti, ma questi capolavori sono degni di essere visti e riscoperti, perché sono la preziosa eredità della nostra storia e della nostra fede. Abbiamo iniziato visitando



CHI VIENE A CENA CON NOI?

Sabato 5 novembre 2022 il **gruppo Giovani della nostra Parrocchia** (età compresa tra la 1^a e la 5^a superiore) si è incontrato per la prima volta dopo l'estate.

È stata un'occasione **per accogliere nel gruppo anche i Cresimandi e partire in allegria con una cena assieme ad alcuni adulti animatori e al parroco don Federico**.

Il NOI associazione per l'occasione ha offerto gentilmente la pizza a tutti i presenti.

I ragazzi hanno partecipato tutti insieme alla S. Messa delle ore 18.30 in Cappella, e dopo la cena, **hanno condiviso la programmazione che li riguarda** da vicino e che li vedrà protagonisti di attività a loro rivolte. La Comunità di San Giorgio ha a cuore i propri ragazzi che non rappresentano solo il nostro futuro, ma soprattutto il presente.

Da loro, e con loro, bisogna ripartire quando si vuole "costruire", accompagnandoli e creando occasioni di incontro, alla luce dei valori cristiani che vogliono diffondersi anche attraverso la loro gioia e allegria.

(Tamara Gusso)

PERCHE' ABBONARSI A L'AZIONE?

Anzitutto perché parla di Chiesa, della nostra Diocesi e delle nostre Comunità parrocchiali. Ci aiuta restare informati su temi di attualità, questioni sociali attraverso testi e articoli, diffondendo anche le buone notizie e offrendo motivi di speranza i propri lettori.

"Ci mettiamo il cuore" Perché è stato scelto questo slogan per la campagna abbonamenti 2023 de L'Azione? Sentiamo cosa ci risponde don Alessio, il direttore del nostro Giornale diocesano.

"Ci siamo arrivati grazie a due spunti che ci hanno fatto riflettere. Innanzi tutto, una citazione del beato Albino Luciani, che nel 1963, allora vescovo di Vittorio Veneto, in occasione della giornata per la stampa cattolica ebbe a dire: "L'Azione mi sta molto a cuore e vorrei che entrasse in ogni casa e fosse considerato come un amico insostituibile". In secondo luogo, ci ha molto colpito il tema del messaggio per la giornata mondiale delle comunicazioni sociali 2023: "Parlare col cuore". Con questa espressione, papa Francesco vuole invitare chi si occupa di comunicazione a dire la verità, certamente, ma a dirla con mitezza, utilizzando il dono della comunicazione come un ponte e non come un muro, come un mezzo per costruire la pace e non come uno strumento per creare polarizzazioni e tensioni.

Per noi de L'Azione, il simbolo del cuore - che campeggia sul manifesto e sul volantino della campagna abbonamenti 2023 - vuole esprimere anche la passione e l'impegno che mettiamo in ogni numero: a partire dalla redazione, dall'amministrazione, passando per i nostri collaboratori sino ai nostri preziosissimi promotori e all'agenzia concessionaria per la pubblicità. "Ci mettiamo il cuore", perché ogni numero de L'Azione è frutto dell'impegno - condiviso e non scontato - di tante persone che si mettono in gioco e si confrontano per realizzare un progetto comune. Ogni numero è "concerto di battiti di cuore" che si ripete ogni settimana, da più di un secolo". (don Alessio Magoga)

(per informazioni, abbonamenti e rinnovi, è sempre possibile rivolgersi al referente della nostra parrocchia, la signora Tamara De Lazzari)



RITIRO SPIRITUALE CRESIMANDI 2022

Domenica 13 novembre il gruppo Cresimandi, accompagnato dalle due catechiste e due mamme, ha vissuto una bellissima esperienza di ritiro spirituale a Castello Roganzuolo (San Fior, Treviso).

Presso la Comunità vocazionale i ragazzi sono stati accolti e guidati da don Lorenzo Barbieri, responsabile della Pastorale Giovanile della nostra Diocesi.

Momenti di riflessione si sono alternati con grande serenità a momenti di gioco, canti e svago.

I nostri ragazzi sono tornati a casa con un bel bagaglio di contenuti religiosi sul sacramento della Cresima che riceveranno tra poche settimane, trasmessi loro da don Lorenzo con grande gioia e simpatia. (nella foto i cresimandi con le catechiste Tamara e Tatiana e don Lorenzo)



SEMINARE MESSAGGI DI DIO

Ma cosa vuol dire? E soprattutto, come possiamo fare? In realtà è più semplice del previsto.

Quando ci rivolgiamo a chi incontriamo con un sorriso, una parola positiva, un gesto di tenerezza, allora seminiamo messaggi di Dio.

Quando durante la giornata riusciamo a trovare un po' di tempo per ascoltare con gentilezza e pazienza chi incontriamo...

ecco, Dio è presente!

Perché non dire a chi amiamo "Tu sei importante per me"? oppure semplicemente "Ti voglio bene".

Ecco, è proprio così che noi tutti possiamo seminare messaggi di Dio!



LA PAROLA DI DIO NEI RACCONTI DEGLI UOMINI



Si è svolto venerdì 11 novembre ad Oderzo il **primo incontro di formazione per catechisti della nostra Diocesi**. Anche 11 catechiste della nostra Parrocchia hanno partecipato con entusiasmo a questa iniziativa, ed è stata una grande opportunità di ascolto e di riflessione.

Il tema del primo incontro "La Parola di Dio nei racconti degli uomini", tenuto da don Carlo Broccardo (noto biblista che insegna Sacra Scrittura nella Facoltà teologica del Triveneto e nell'Istituto superiore di scienze religiose di Padova), ci ha aiutato a comprendere che la **Bibbia è prima di tutto un dato, non sta a noi**

scriverla, ma leggerla, perché non è una parola magica; essa racconta alcune esperienze di Dio, applicando alla nostra vita un testo che c'è già, senza doverlo manipolare.

Non è semplice leggerla, per questo don Carlo ci ha invitate ad **accostarci con umiltà, con pazienza, senza pretendere di capire tutto subito. Ci si deve dedicare del tempo con gratuità, senza fretta** come facciamo con le persone care che si amano, perché anche qui si tratta di amare Dio che ha voluto "parlarci". L'obiettivo non è quello di capire tutti i dettagli, ma **scoprire quale è il messaggio principale del**

testo, che spesso trova compimento nel Nuovo Testamento, con la venuta di Gesù e i suoi insegnamenti. Anche a noi catechiste è stato così consigliato prima di preparare un incontro con i ragazzi, chiedersi: quale obiettivo voglio raggiungere oggi? Quale è il messaggio che voglio trasmettere al mio gruppo?

Secondo punto su cui ci si è soffermati è stato che **la Bibbia non è un libro edificante**, nel senso che molte esperienze non sono belle, anzi, spesso sono crudeli e incomprensibili. Ma forse non è così anche la nostra vita? Anche in ciascuno di noi ci sono contraddizioni, paure, menzogne, e la Bibbia non le nasconde, anzi, le racconta, perché **tutte le esperienze in essa raccolte, sono Parola di Dio**.

Ecco perché la **Bibbia parla al plurale: Dio è presente nella vita reale, nell'oggi, nel presente** e per questo c'è un tempo per ogni cosa, ogni evento, ogni esperienza, anche se non riusciamo a comprenderlo.

Don Carlo ci ha invitati a **leggere la Bibbia un po' alla volta, magari insieme, perché se letta con attenzione, essa diventa come "Lampada per i miei passi, luce sul mio cammino"**.

Un altro consiglio importante è stato quello di fare proprio il Vangelo, approfondendo l'argomento che dobbiamo trattare, così diventerà più facile trasmettere il messaggio ai ragazzi.

Ci ha fatto molti esempi, tra i più belli, forse, come quello dell'immagine di un bosco: se ci addentriamo da bambini, ne abbiamo timore; se ci andiamo da fidanzati, lo riteniamo un posto romantico per stare da soli, se ci andiamo con i figli, un momento per fare una bella passeggiata... Ma in tutti i casi il percorso è lo stesso, la meta è tracciata, solo cambia il modo in cui noi ci avviciniamo. Così è per la lettura della Bibbia: occorre chiedersi qual è l'esperienza che trasmette a ciascuno di noi, perché **anche la Parola di Dio è ricca di sfumature e, in fondo, la Bibbia parla a ciascuno di noi**.





COS'E' IL TAVOLO DI COMUNITA'?

È un progetto, promosso dall'Amministrazione Comunale di Caorle, che coinvolge **tre assessorati: Cultura ed Istruzione, Sport e Servizi Sociali, per contribuire al bene comune.** Al centro del **progetto denominato "CaorleEducazione"** ci sono le **famiglie**, la risorsa più importante della nostra società, a cui si aggiungono la scuola, lo sport, la spiritualità, la musica... **Ciascuno educa in modo diverso e nessuno basta da solo!**

Per questo la collaborazione e il punto di vista messi a confronto, permettono di migliorare tutte le differenti culture educative dei soggetti coinvolti, senza che uno possa prevalere o prevaricare sull'altro.

Ognuno quindi è chiamato a fare la propria parte, con la consapevolezza che gli adulti hanno una grande responsabilità nei confronti dei più piccoli, indipendentemente dall'ambito in cui operano.

Per questo sono nati: incontri con e per i genitori, laboratori psicopedagogici in aula per i bambini e ragazzi, colloqui con gli insegnanti, collaborazioni con le scuole dell'infanzia, attività e confronto con gli educatori sportivi, ascolto dei giovani in difficoltà, creazione di percorsi per famiglie preoccupate della crescita e delle azioni dei loro figli, e, naturalmente, dialoghi con le Parrocchie.

Tutto grazie alla collaborazione con educatori preparati e competenti.



UNA RETE ANCHE A e PER S. GIORGIO

Il giorno 15 novembre la nostra Comunità ha aperto le porte al "Tavolo di Comunità".

Si tratta di un appuntamento nato in seno a Caorle comunità educante.

Sono appuntamenti mensili che solitamente avvengono presso il Comune di Caorle, rispetto al quale, San Giorgio, ha avuto l'onore di inaugurare una serie di riunioni, che si svolgeranno anche presso le frazioni.

Il fine del Tavolo di Comunità (guidato dall'educatore Matteo Neri e dallo psicologo Andrea Pasqual) è quello di coinvolgere e far interagire tutte quelle realtà

con cui i nostri bambini e ragazzi si relazionano quotidianamente insieme e accanto alle famiglie: scuola, Parrocchie di Caorle e San Giorgio, forze dell'ordine, ASL, società sportive e ovviamente amministrazione comunale, con una mano rivolta, nel nostro caso di San Giorgio, anche alla Salute di Livenza, dove tanti di noi vivono e dove i nostri figli frequentano le scuole medie (scuola secondaria di primo grado).

L'immagine della rete rende l'idea non certo di una trappola, bensì di un modo di restare tutti connessi, cioè uniti tra di noi, nell'intento di prenderci cura tutti insieme di ciò che di più prezioso abbiamo: i nostri figli e nipoti, il nostro futuro, che è innanzitutto PRESENTE e ognuno di noi ha a cuore.

(Tamara Gusso)



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INCONTRA I SANGIORGESI

"Come vi avevo promesso, questa sera sono qui per inaugurare una serie di incontri con i cittadini. Abbiamo voluto cominciare dalle frazioni, in particolare proprio da S. Giorgio".

Così ha esordito il **Sindaco Marco Sarto, nell'incontro di martedì 15 novembre presso la Delegazione Comunale, dove erano presenti anche la Giunta e i Consiglieri Comunali.** Insieme all'ingegnere Lazzarini è stato illustrato il primo progetto, i cui lavori partiranno già nella prossima primavera con un unico stralcio: **la sistemazione della Piazza Libertà**, con il rifacimento dei marciapiedi in Largo Indipendenza e la creazione di un'isola spartitraffico su Corso Risorgimento.

Secondo importante progetto riguarda la **riqualificazione dell'area di Via Mentana**, con la predisposizione di un collegamento diretto tra Corso Risorgimento e la Delegazione Comunale. Un'altra opera in progettazione riguarda la nuova **batteria di loculi (circa 96) che saranno costruiti in Cimitero.**

Altri interventi di **manutenzione, infine, riguarderanno le case del Rione Garibaldi**, dove sono già stati effettuati dei sopralluoghi.

Accanto a questi primari interventi, grazie anche alle segnalazioni e domande dei numerosi cittadini presenti, c'è stato modo di rispondere ad alcune urgenze che da tempo preoccupano i residenti.

Tra queste la necessità di **riaprire l'Ufficio Postale e di rendere funzionale il Postamat:** l'Amministrazione Comunale non ha mai smesso di interessarsi, e da mesi continua una complicata corrispondenza con Poste Italiane (dove non ci sono più dei referenti fisici con cui interloquire), e spera che prima o poi si possa arrivare ad una conclusione positiva.

Si sta valutando l'installazione di ulteriori dissuasori di velocità, con il completamento della segnaletica in particolare nel Corso Risorgimento.

Ma si è parlato tanto anche di Scuola grazie all'ottima collaborazione che c'è con il Comune di S. Stino, di vigilanza soprattutto in alcune zone, di sistemazione delle aree verdi... L'amministrazione ha manifestato l'intenzione di proseguire nella sua opera di ascolto e di vicinanza alle frazioni, cercando di dimostrare tutto ciò con le opere e i fatti e non solo a parole. Sottolineando, però, che tutto andrà fatto un po' alla volta, perché le necessità delle frazioni sono tante e si cercherà di ripartire le risorse in modo da favorire un po' tutti, non solo il centro di Caorle. La serata si è conclusa positivamente: un incontro di confronto, riflessione e collaborazione che i cittadini hanno sicuramente apprezzato.





GIORNATA DELLA FAMIGLIA

“Un giorno davvero speciale”, così è stato definito l'appuntamento di **sabato 19 novembre 2022** a S. Giorgio. Un programma di attività rivolto a ragazzi e genitori della nostra Parrocchia organizzato in collaborazione al Noi Associazione e al Comune di Caorle, grazie al progetto di CAORLE EDUCAZIONE (il contenitore che raccoglie iniziative dedicate ai bisogni educativi della popolazione più giovane). Lo **psicologo Andrea Neri ed il pedagogo Matteo Pasqual** (già molto attivi e conosciuti in tutto il Comune di Caorle) hanno incontrato, a partire dalle ore **14.30**, i **ragazzi della Scuola Primaria** (dalla I alla V), a cui sono stati proposti giochi semplici e divertenti, come disegnare su dei palloncini colorati il proprio viso. Dopo una buona merenda delle ore 16.00 preparata dalle mamme, genitori e

ragazzi si sono recati nel vicino **Parco della Gazza Ladra**.

È stato il momento più sentito e commosso di tutta la giornata. **È stato piantumato un albero in ricordo del piccolo Mattia Perinel**, mancato proprio dieci anni fa, all'età di soli 3 anni, a causa di una meningite fulminante. Insieme alla sua famiglia, amici e tanti bambini, erano presenti anche il **parroco don Federico**, gli assessori del Comune di Caorle, **Vera Montisano, Katuscia Doretto, Mattia Munerotto, Piero Beraldo e il Consigliere Paolo Zia**, a testimoniare la propria vicinanza a tutta la Comunità Sangiorgese. L'albero diventa così un altro



segno in ricordo di un bimbo, il cui sorriso si è spento prematuramente ma che vive ancora nei cuori di tante persone.

Il pomeriggio è proseguito verso le **16.30 con l'incontro dei ragazzi della Scuola Secondaria Primo Grado e Classe Prima delle Superiori**, accompagnati sempre in questo bel percorso dagli specialisti Andrea e Matteo, che con la loro travolgente simpatia sono riusciti a farli sentire a proprio agio e a divertirsi imparando a stare insieme. **Dopo la S. Messa delle ore 18.30 in Cappella**, le famiglie si sono ritrovate nel Salone del Centro Parrocchiale, dove un'ottima pastasciutta prepara-

ta dai papà, e dei gustosi dolci portati dalle mamme, hanno allietato il palato di tutti i presenti. Infine per concludere la serata, il momento molto atteso: l'incontro finale con i genitori su uno dei temi più interessanti e attuali: *“riflettere sulle sfide educative moderne”*. I bambini sono stati nel frattempo intrattenuti nel Salone da alcuni animatori. È stata un'importante giornata, ricca di opportunità per i nostri ragazzi e genitori, che ha richiesto lo sforzo e la collaborazione di professionisti, volontari e dell'Amministrazione Comunale. Un appuntamento che ricorderemo positivamente e vorremmo riproporre anche il prossimo anno, se ne avremo l'occasione. (Tamara De Lazzari)



INCONTRO CON I GENITORI

L'incontro con i genitori (presenti anche gli amministratori e don Federico) ha avuto inizio con l'accoglienza nel salone cinema con luci soft e una musica di sottofondo, che volutamente ci ha introdotti in una dimensione particolare. I palloncini colorati (che nel pomeriggio avevano realizzato i bambini) e il totem di scatoloni disegnati con frasi sulla famiglia, hanno dato la possibilità di farci entrare nel loro mondo. Ci siamo seduti e abbiamo fatto un gioco per conoscerci tra di noi disponendoci a cerchio. Successivamente educatore e psicologo ci hanno chiesto prima di scrivere una parola sul tema "educazione", e poi su questo abbiamo fatto un giro di opinioni personali condivise con gli altri. Abbiamo riflettuto sul fatto che EDUCARE implica FATICA, ma anche ACCOGLIENZA, che è un lavoro quotidiano su cui lavorare GIORNO DOPO GIORNO, mettendoci CUORE. Questo e

molto altro è uscito dallo scambio di idee e dal confronto, accompagnato da preziosi consigli di Neri e Pasqual su alcune strategie che possono aiutarci noi genitori a PROVARE a dare il meglio di noi stessi con i nostri figli, lavorando prima di tutto su di noi e cambiando spesso punto di vista perché, solo se siamo disposti al cambiamento, possiamo crescere anche noi con loro.



(Tamara Gusso)



UNA PANCHINA ROSSA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne, venerdì 25 novembre 2022 alle ore 14.00, è stata inaugurata presso la Delegazione Comunale di S. Giorgio una "Panchina Rossa".

Il progetto di sistemazione e collocazione è stato realizzato grazie al Lions Club di Caorle (in particolare dai soci Enzo Molena ed Elisa Canta), di Maresca Drigo e della Carrozzeria Moretto.

Alla cerimonia erano presenti anche il parroco don Federico (che ha ricordato con una preghiera le numerose vittime), l'assessore ai servizi sociali del Comune di Caorle, Katiuscia Doretto (in rappresentanza del Sindaco), la

presidente del Consiglio comunale Elisa Trevisan, l'assessore al bilancio Vera Montisano, il Consigliere Paolo Zia, e diversi cittadini.

Maresca Drigo (Governatore del Distretto 108 Ta3), assieme al presidente del Lions Club di Caorle, Walter Pezzon, ha scoperto la targa celebrativa, "Una donna che lotta per i suoi diritti e per la sua libertà può fare la differenza per tutte". È lo slogan che è stato scelto tra gli oltre 80 preparati dagli studenti della scuola media di Caorle "Enrico Fermi", per sensibilizzare la popolazione, ed in particolare i più giovani, rispetto alla necessità di contrastare ogni forma di violenza di genere.

"La lotta alla violenza di genere deve partire da una rivoluzione culturale, mettendo al centro il rispetto verso la donna e verso ogni individuo - ha spiegato l'Assessore alle Pari Opportunità Katiuscia Doretto, mentre Maresca Drigo ha espresso il desiderio che questa panchina rossa, simbolo di violenza, diventi una panchina verde, segno di speranza affinché ogni donna non venga mai lasciata da sola.

(Tamara De Lazzari)

DIO SEMPRE C'E' E SI MANIFESTA NELLE COSE DI OGNI GIORNO

Domenica 27 novembre 2022: con **oggi inizia l'Avvento. L'uomo attende che Cristo torni a trovarlo, come anche Dio attende che noi ci accorgiamo di Lui, perché la cosa peggiore di un'assenza è la presenza distratta.**

Le Letture di questa domenica, ci hanno ricordato la vicenda di Noè e di una umanità stordita, che Dio stesso vuole scuotere! Ci hanno ricordato l'insistenza da parte di Dio a svegliare i cuori addormentati, per non essere colti alla sprovvista. Il Signore ha disseminato la nostra quoti-

dianità di piccoli segni della Sua presenza, solo che non li vediamo.

"Teniamo conto di questo: Dio è nascosto nella nostra vita, sempre c'è, è nascosto nelle situazioni più comuni e ordinarie della nostra vita. Non viene in eventi straordinari, ma nelle cose di ogni giorno, si manifesta nelle cose di ogni giorno. Lui è lì, nel nostro lavoro quotidiano, in un incontro casuale, nel volto di una persona che ha bisogno, anche quando affrontiamo giornate che appaiono grigie e monotone, proprio lì c'è il Signore, che ci chiama, ci parla e ispira le nostre azioni" (papa Francesco, Angelus 27.11.2022). In questa domenica sono stati presentati anche i bambini di **II elementare**: vi auguriamo di essere sempre svegli, attenti, vigilianti, di accorgervi del Signore che viene e che vi sta accanto sempre, in ogni momento.

(nella foto alcuni dei presenti insieme alle catechiste).



LE PARABOLE NON SONO ALLA PERIFERIA DEL VANGELO, MA AL CENTRO

Gli ultimi due incontri di formazione per catechisti a Oderzo, il 25 novembre e il 2 dicembre, sono stati tenuti da Arianna Prevedello, scrittrice e animatrice culturale, responsabile del coordinamento della formazione e dell'azione pastorale di ACEC nazionale. È stata una sorpresa piacevole per noi catechiste, perché ci ha **aiutate a**

rivolgerci ai ragazzi attraverso un linguaggio diverso. Per esempio attraverso il cinema (con pezzetti di film) riconducibili poi alle parabole che, non avendo data o età, sono sempre attuali, pagine aperte in grado di interrogarci, farci riflettere e stupirci.

Il parlare figurato, attraverso immagini, può aiutarci ad attirare l'attenzione, non come avviene con una luce che acceca, ma attraverso un lampo, che in un attimo si mostra e poi si nasconde, cogliendo con colpo d'occhio la novità e la continuità dell'Annuncio di Dio. La **parabola parla a ciascuno di noi**, e ha la capacità di sorprenderci perché, per parlare di Dio, è necessario utilizzare le esperienze che abbiamo a disposizione, paragoni della nostra vita. Le parabole possono essere al tempo stesso luminose e oscure, svelano e nascondono. Richiedono uno sforzo di interpretazione e di decisione, e mettono in risalto le nostre contraddizioni. Ecco per-

ché la parabola è una forma di annuncio, perché ci aiuta a non avere pregiudizi, ma un punto di vista diverso, cogliendo la novità evangelica.

RIPARTIAMO DALLE EMOZIONI

Questo e tanto altro ci è stato trasmesso durante i due incontri, ricchi di stimoli, con la visione di spezzoni di film interessanti, che ci hanno introdotte ad **affrontare argomenti profondi e intimi proprio attraverso storie, immagini e personaggi comuni.** Ma soprattutto lo abbiamo fatto utilizzando un metodo nuovo che si basa sulla condivisione delle emozioni! Sì, perché partendo **dall'emozione che una scena, un'immagine, persino un quadro può trasmetterci, è possibile far uscire un mondo di sentimenti e riflessioni.**

Noi catechiste di S. Giorgio, ci

siamo trovate anche in Canonica per vedere insieme un film proposto dalla relatrice Arianna, su cui abbiamo basato il terzo incontro a Oderzo.

Dopo aver visto un'immagine, **passando da un punto di vista prima soggettivo, poi oggettivo ed infine interpretativo, possiamo arrivare a trasmettere messaggi efficaci, che arrivano dritti al cuore, senza l'uso di spiegazioni faticose** che, a volte, possono addirittura diventare noiose per chi ci ascolta. Una proposta di catechesi interessante che però va usata con parsimonia, adattata all'età e al proprio gruppo di ragazzi, senza improvvisazione, ma che può essere sicuramente un aiuto stimolante, per ciascuna di noi. Incontri di formazione che ci hanno tanto arricchito e che speriamo tanto vengano riproposti, anche perché noi siamo pronte a ripartire e partecipare... con tanta emozione! (nella foto Arianna insieme a don Fabio). Le catechiste

PELLEGRINAGGIO A SANTA MARIA DEL FONTE DI CARAVAGGIO

Abbiamo sempre amato andare in pellegrinaggio alle belle Chiese, Santuari, Abbazie che circondano la nostra zona, ma poi è arrivato il Covid ad interrompere questa bella consuetudine della nostra Parrocchia.

Ecco perché è stato proprio bello per noi, riprendere con il **pellegrinaggio al Santuario bergamasco**: un complesso molto grande costituito dal Santuario attorniato da due ali di costruzione e portici simmetrici ai 4 lati su 200 arcate, che servivano da riparo ai pellegrini di una volta. Attualmente sono usate come sale di incontro, di catechesi, di preghiera, di Adorazione e tante altre iniziative che coinvolgono migliaia di pellegrini ogni anno.

Il **Santuario è nato in seguito all'apparizione della Madonna** ad una giovane contadina del posto (Giannetta de' Vacchi), alla quale ha chiesto di far costruire una Cappella; qui è sgorgata anche una sorgente d'acqua miracolosa (Sacra Fonte), dove ora

in una piscina si bagnano le persone ammalate che si recano per pregare. La bellezza del paesaggio si unisce al patrimonio artistico, al messaggio religioso capace di elevare lo spirito a Dio. Davvero **questi luoghi sacri sono nati dall'amore, dal sacrificio, dalla fede dei nostri antenati che volevano rendere onore a Dio e alla Vergine**



Maria. Sono segno di una devozione popolare sempre molto forte. Mi commuovo sempre quando entro in queste Cattedrali antiche, dove tanti uomini e donne sono passati per chiedere aiuto e per ringraziare Dio nel corso dei secoli. È la loro grande fede semplice che ha prodotto queste meraviglie. Se volgiamo che tutte queste cose continuino ad essere luoghi vivi, dobbiamo continuare a frequentarli, perché ci parlano di fede, di noi, ci dicono chi siamo e dove stiamo andando!!!

(Piera Bronzetti).



FESTA CON S. NICOLA E IL CORO ARCOBALENO

La musica unisce davvero tutti, grandi e piccoli. E così è stato anche sabato 3 dicembre, quando il Teatro del nostro Centro Parrocchiale si è riempito delle splendide voci del **Coro Arcobaleno di Caorle, accompagnato dalla maestra Maria Dal Rovere.**

Alle loro voci si sono aggiunte anche quelle dei **bambini di I e II elementare di S. Giorgio**, che hanno cantato e fatto emozionare genitori e nonni presenti. Un grazie speciale all'Amministrazione Comunale, rappresentata dall'Assessore Vera

Montisano, ma soprattutto ai tanti collaboratori che hanno permesso la realizzazione di questa bella iniziativa.

Anche il parroco don Federico ha voluto ricordare chi ha addobbato e pulito il Teatro, e chi ha accompagnato i bambini. Dopo l'esibizione, il momento tanto atteso: **l'arrivo di S. Nicola che ha distribuito dolci ai tutti i bambini presenti,**

dopo essere stato annunciato attraverso un bel racconto narrato da una delle nostre catechiste.

Ma i momenti dolci non si sono conclusi così, perché grandi e piccoli hanno potuto terminare la festa di una giornata fredda e piovosa con una buona cioccolata calda, perfetta per scaldare mani e cuori.



UN GRINV CON GLI ANGIOLETTI

Finalmente è tornato il GRINV a S. Giorgio! Un pomeriggio di festa con i nostri bambini, che si sono ritrovati al Centro Parrocchiale per la preparazione di un piccolo lavoretto in preparazione del Natale.

Domenica 4 dicembre 2022, dalle ore 14.30, sfidando la pioggia e il freddo, un gruppo di mamme, generose e creative, ha messo a disposizione il proprio tempo, aiutando i bambini a realizzare degli angioletti di carta. E poteva mancare la mitica merenda? Certo che no! Perché la merenda resta sempre uno dei momenti più attesi, e non potevamo certo far tornare a casa i bambini a stomaco vuoto... Speriamo che questi bei pomeriggi si possano ripetere ancora anche nel futuro, confidando che ci siano sempre mamme generose e disponibili come oggi.

NUOVO AUTOMEZZO DELL'AUSER

Si è svolta sabato 17 dicembre 2022, alle ore 11.00, la cerimonia di inaugurazione del nuovo automezzo dell'AUSER Volontariato La Salute - San Giorgio di Livenza. Davanti alla Delegazione di S. Giorgio erano presenti: il presidente Paolo Zecchin, i Sindaci Matteo Cappelletto di S. Stino e Marco Sarto di Caorle e il parroco don Federico, oltre a diversi assessori e consiglieri di entrambi i Comuni. Paolo Zecchin ha ricordato che, grazie agli automezzi dell'Auser, è stato possibile garantire il trasporto di numerosi ammalati, anziani e persone con disabilità. Verranno mantenuti anche i due doblò in quanto le richieste sono in aumento, dato che solo nel 2022 sono stati percorsi circa 48 mila km e si prevede di raggiungere presto i 50 mila km. Ha ringraziato entrambe le Amministrazioni Comunali presenti che hanno dato un importante contributo e tutti coloro che attraverso la donazione del 5 per mille sostengono l'Associazione. Il sindaco Sarto ha salutato i presenti *"Mi sento onorato e orgoglioso perché queste sono due Comunità con tanta spontaneità e genuinità che non sono scontate. Ci troviamo in un momento delicato dell'economia, difficile per molte famiglie, dove spesso c'è indifferenza. Il mondo del volontariato arriva spesso dove non arriva la società, e lo fa con rispetto donando conforto e a volte*



solo un sorriso a chi ha più bisogno. Il vostro è pertanto un servizio quanto mai prezioso". Anche il Sindaco Cappelletto ha espresso parole di gratitudine verso l'Associazione, impegnata in tanti altri settori e servizi, oltre a quelli del trasporto degli ammalati. "Una rete familiare fondamentale che si instaura tra le persone, con un rapporto umano di cui abbiamo sempre più bisogno".

Si è proseguito con la benedizione dell'automezzo da parte del parroco don Federico e con il taglio del nastro tra gli applausi di tanti volontari e cittadini presenti all'evento. Infine, nel salone del Centro Parrocchiale, si è concluso con il momento conviviale: un buffet ricco e ben preparato dalle cuoche volontarie di S. Giorgio a cui va ancora una volta il nostro ringraziamento.



CORO "GIOVENTÙ IN CANTATA" DI MAROSTICA

Si è esibito venerdì 16 dicembre il Coro "Gioventù In Cantata" di Marostica presso il Teatro di S. Giorgio di Livenza.

Circa una cinquantina di ragazzi hanno regalato gioia e tanta emozione ad un pubblico davvero numeroso. Hanno proposto una musica corale, con repertorio nuovo integrato da brani tradizionali, attraverso elementi teatrali, abbinando il canto al movimento del corpo. Una novità interessante, che ha saputo catturare l'attenzione dei presenti, con la gioia nel vedere così tanti giovani insieme.

Complimenti alla direttrice Cinzia Zanon, e alla giovane organista Anna Pittaro che li hanno accompagnati. E un doveroso ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Caorle, rappresentata dal Consigliere Paolo Zia, che ha offerto un evento così speciale per la Parrocchia di S. Giorgio. Grazie infine, a tutti i volontari che hanno preparato e organizzato questa splendida serata di musica, conclusa con qualche dolce fetta di panettone e cioccolata calda per tutti.



INCONTRO CON LA MANGIATOIA



Sabato 17 dicembre è stato proposto un incontro speciale ai ragazzi del catechismo, perché a raccontare la propria storia è stata la mangiatoia (attraverso un monologo in 4 atti raccontato da una catechista).

Una semplice mangiatoia ci ha fatto capire che, anche se uno sembra semplice, insignificante, non contare un bel niente... beh può diventare qualcosa di importante per gli altri.

Poco importa se siamo una stalla o una mangiatoia, Gesù ci vuole bene così come siamo, **ci chiede solo di amarlo, di offrirgli riparo nel nostro cuore come ha fatto la mangiatoia nella storia di oggi.** Anche noi allora cerchiamo di accoglierlo nel nostro cuore, di fargli posto e volergli bene.

Nella foto accanto la mangiatoia costruita da uno di nostri nonni (Roberto Bidinotto) e il bambinello che don Federico ha depresso la notte di Natale, all'inizio della celebrazione della S. Messa delle ore 23.00 in Cappella. Il bambinello è stato ridipinto e preparato da Paola Pasqual a cui vanno i ringraziamenti della nostra Comunità parrocchiale.



GEMELLAGGIO IN FORANIA

Un "momento storico e apripista", così è stato in qualche modo definito l'incontro per i bambini di terza e quarta elementare in cammino verso il Sacramento dell'Eucaristia che si è tenuto a Ceggia mercoledì 21 dicembre.

Per la prima volta, circa cento ragazzi (a cui si è aggiunto anche qualche gruppo di seconda elementare) **provenienti dalle parrocchie di Ceggia, Fossà, Gainiga, Grassaga, S. Giorgio di Livenza e Torre di Mosto** si



e i re magi, attraverso le belle voci di alcuni bravi narratori. Un momento davvero speciale, che i bambini hanno vissuto con stupore e gioia, insieme alle catechiste che li hanno accompagnati.

Alcuni bambini hanno letto delle belle preghiere e poi insieme si è recitato il Padre Nostro, un segno di unità che ci accomuna tutti. Le catechiste hanno infine consegnato un ricordo dell'incontro: un piccolo **Gesù Bambino fluorescente per illuminare le giornate e le notti, da tenere nella propria cameretta a cui raccontare le proprie storie o confidenze.** Ad ogni bambino è stato dato il compito di preparargli una bella culla calda ed accogliente (come una scatola con ovatta o lana morbida) da tenere vicina, così tutti possono ammirare il bambino e ricordarsi di Lui, soprattutto il

giorno di Natale. Durante l'incontro è stato ricordato ai bambini che, come ci dice spesso papa Francesco, "non si può fare festa senza il festeggiato. Così, a Natale, è im-

portante ricordarsi di Gesù: Lui è nostro amico e vuole stare sempre con noi perché ci ama tanto".

Alla fine dell'incontro le catechiste di S. Giorgio di Livenza e di Torre di Mosto hanno ringraziato per la bella accoglienza e hanno invitato tutti i presenti a ritrovarsi nelle rispettive Parrocchie il prossimo anno, per una sorta di "gemellaggio", affinché momenti di condivisione e comunione come questo, possano ripetersi ancora. (nella foto alcuni dei bambini dei gruppi di III e IV elementare della nostra Parrocchia a Ceggia).



sono trovati per rinnovare la memoria della storia della nascita di Gesù. Accolti con gioia da don Alessandro, hanno assistito alla rappresentazione animata da alcuni personaggi come Maria, Giuseppe, l'Angelo Gabriele, l'asinello, i pastori



PREMIATI ANCHE DUE NOSTRI GIOVANI

È stata una serata di premiazioni quella di giovedì 22 dicembre, presso il Centro Civico di Piazza Vescovado a Caorle. Sono stati consegnati riconoscimenti ad alcuni atleti (e alle Associazioni sportive), che si sono contraddistinti in ambito sportivo, insieme a quelli rivolti agli studenti universitari che hanno presentato la propria tesi su Caorle (progetto "Studiare Caorle", con elaborati conservati nella Biblioteca Civica).

Il Sindaco Marco Sarto ha premiato con le borse di studio "Marafa Marafon" anche i ragazzi residenti a Caorle, che si sono licenziati dalle scuole medie con 10/10 e gli studenti che hanno ottenuto il massimo dei voti (votazione finale oltre 90/100) alla maturità 2022 ed intendono proseguire gli studi.

Tra questi sono stati premiati anche due giovani della nostra Parrocchia: **Giacomo Fantinello e Ilaria Gulmini**, a cui si aggiungono anche le congratulazioni della nostra Comunità.



CONCERTO DI NATALE 2022

Passione, costanza e tanto impegno hanno permesso anche quest'anno la realizzazione del concerto di Natale in Cappella del CORO S. GIORGIO.

Giovedì 22 dicembre 2022, il Coro ha offerto alla nostra Comunità l'opportunità di ascoltare il proprio repertorio musicale, insieme ad alcuni canti natalizi, con la partecipazione della soprano Anita Fiorini. Il 22 gennaio 2023, il Coro sarà a Vittorio Veneto in occasione della festa di S. Tiziano.

VEGLIA GIOVANI 2022

Venerdì 23 dicembre 2022, presso la nostra Parrocchia, si è svolta la Veglia Giovani Foraniale.

Dopo gli anni di Covid finalmente un ritorno alle tradizioni per i giovani della Forania, che da qualche anno avevano "perso" questa bella consuetudine, di ritrovarsi tutti insieme prima del Natale per un momento di preghiera.

Sotto la guida di Don Davide Reichman e accompagnata nella confessione da Don Federico e Don Alessandro parroco di Ceggia, i ragazzi hanno trascorso una serata **confrontandosi sulla differenza tra ascoltare e sentire**. Nella prima parte della serata i ragazzi hanno giocato ad un particolare "filo del telefono": immersi in un salone pieno di musica, tra suoni e rumori altissimi, dovevano fare il classico passaparola. Diciamo che non tutte le parole sono arrivate alla meta!

Nella seconda parte, invece, hanno sperimentato il senso dell'ascolto in tre momenti: **ascolto di gruppo, ascolto di alcune testimonianze e alla fine ascolto della Parola di Dio**.

La partecipazione dei ragazzi è stata davvero tanta, erano più di cinquanta. Segno forse che i tempi stanno scambiando?

Un ringraziamento speciale va alle Parrocchie della Forania che hanno partecipato e ai volontari della nostra Parrocchia di S. Giorgio di Livenza per il buon the e la gustosa cioccolata che ci hanno preparato per festeggiare insieme l'inizio del Natale.



(Chiara Ortolani)

LAVORI CAPPELLA

Nel mese di dicembre 2022, sono cominciati i lavori all'esterno della nostra Cappella.

Si tratta di lavori di restauro, risanamento e dipintura esterna, ormai necessari e non più rinviabili.

Da quando la Cappella è stata realizzata, non era mai stato effettuato alcun intervento di questo tipo. I lavori dovrebbero terminare entro alcune settimane, tempo permettendo, e saranno sostenuti grazie agli introiti delle Sagre, e ad un contributo del Comune di Caorle.



I NONNI VISITANO I NOSTRI PRESEPI



Il 6 gennaio, giorno di Epifania, si è svolta la premiazione del concorso "Il presepe più bello" promosso dal NOI Associazione con la collaborazione della Parrocchia. Dopo la pandemia sembra tutto più faticoso fare qualcosa!



Ma ci abbiamo provato e la soddisfazione ci ha ripagati, anche questa volta.

Abbiamo costituito una commissione di "nonni" in quanto la nostra "forza giovani animatori" (che si era occupata dell'iniziativa gli anni scorsi), era impegnata in corsi di formazione. Così i nonni Tarcisio, Roberto,

Nello e Luciano hanno visitato i presepi e hanno decretato una scaletta per suddividere i premi in palio.

Hanno visto dei bei presepi curati e fantasiosi: uno rispecchiava esattamente la tradizione dei racconti del tempo, un altro la Natività posta sopra la vita che scorre, un altro ancora "spaziale" con la capanna posta sul tronco di un albero a simboleggiare un Gesù Bambino che tiene d'occhio il mondo sottostante; un altro ancora, rappresentato con molta cura, su una bobina per cavi, a simboleggiare il lavoro dell'uomo; infine l'ultimo con tutti i personaggi realizzati a mano con materiale di scarto, tappi di

sughero, capsule del caffè e pecorelle con i "cottonfioc". Proprio questo, che ha richiesto più tempo e pazienza, oltre naturalmente alla fantasia, secondo la giuria, ha meritato il 1° premio. (nelle foto alcuni dei presepi del Concorso)

Auguriamoci di avere, per il prossimo Natale, qualche iscritto in più, che abbia l'entusiasmo di testimoniare con creatività e fantasia la nascita del "Bambino Salvatore del mondo" nelle nostre case.

(Emanuela Brichese)



LA VECCHIAIA NON È UN TEMPO INUTILE!

La vecchiaia non è un tempo inutile in cui farci da parte tirando i remi in barca, ma una **stagione in cui portare ancora frutti**: c'è una missione nuova che ci attende e ci invita a rivolgere lo sguardo al futuro. La speciale sensibilità di noi vecchi, dell'età anziana per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. E sarà una scelta d'amore degli anziani verso le nuove generazioni. È il nostro contributo alla rivoluzione della tenerezza, una rivoluzione spirituale e disarmata di cui invito voi, cari nonni e anziani, a diventare protagonisti.

Il mondo vive un tempo di dura prova, segnato prima dalla tempesta inaspettata e furiosa della pandemia, poi da una guerra che ferisce la pace e lo sviluppo su scala mondiale. Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo. E queste grandi crisi rischiano di renderci insensibili al fatto che ci sono altre "epidemie" e altre forme diffuse di violenza che minacciano la famiglia umana e la nostra casa comune. E noi, nonni e anziani, abbiamo una grande responsabilità: **insegnare alle donne e gli uomini del nostro tempo a vedere gli altri con lo stesso**

sguardo comprensivo e tenero che rivolgiamo ai nostri nipoti. Abbiamo affinato la nostra umanità nel prenderci cura del prossimo e oggi **possiamo essere maestri di un modo di vivere pacifico e attento ai più deboli.** La nostra, forse, potrà essere scambiata per debolezza o remissività, ma saranno i miti, non gli aggressivi e i prevaricatori, a ereditare la terra (cfr Mt 5,5). (Tratto dal Messaggio per la 2^a Giornata Mondiale dei nonni e degli anziani di papa Francesco)



"Io sono con te tutti i giorni" sono le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in questa Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani: la Chiesa ti è vicina, ci è vicina: ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!

Defunti

Anno 2022

Gambino Giovannina	24/01/2022
Sarto Severino	01/02/2022
Zavattin Natalino	22/02/2022
Presotto Esterina	02/03/2022
Momente' Ida	18/05/2022
Rizzin Venerina	02/06/2022
Cella Irma	06/06/2022
Cavazzana Maria	08/06/2022
De Lazzari Bibiana	09/07/2022
Camerotto Assunta	18/07/2022
Deffendi Caterina	24/07/2022
Zanon Eleonice	31/07/2022
Boccaletto Giselda	06/08/2022
Botosso Renato	05/08/2022
Montagner Gustavo	22/09/2022
Vioto Giuliana	20/10/2022
Bedin Giuseppina	27/10/2022
Zecchinel Primo	01/12/2022
Brichese Graziella	08/12/2022
Pinos Enrica	17/12/2022
Bezze Ennio	23/12/2022

PROSSIMI APPUNTAMENTI

DOMENICA 19 MARZO:
1^a CONFESSIONE

SABATO 25 MARZO:
CONCERTO DI PRIMAVERA

DOMENICA 9 APRILE:
S. PASQUA

DOMENICA 16 APRILE:
1^a COMUNIONE

DOMENICA 23 APRILE:
FESTA SANTO PATRONO

MARTEDI' 13 GIUGNO:
FESTA S. ANTONIO A CAVANELLA

DAL 1 AL 22 LUGLIO:
GREST 2023

DAL 29 LUGLIO AL 05 AGOSTO:
CAMPO SCUOLA

DAL 1 AL 17 SETTEMBRE:
SETTEMBRE SANGIORGESE

Anagrafe parrocchiale

Battezzati

	Data del battesimo
Loreti Lorenzo Andrea	09/01/2022
Battistutta Celeste	22/01/2022
Salvalajo Serena	22/05/2022
Gaetani Samuel	28/05/2022
Zecchinel Amerigo	18/09/2022
Bincoletto Anna	23/10/2022
Gabatel Isotta	23/10/2022
Gobbato Alice	23/10/2022
Scalon Leonardo	23/10/2022



Comunioni

	Data 01/05/2022
Bellugi Mattia	
Birton Davide	
Caberlotto Clara	
Carpenedo Mark	
De Bortoli Laura	
Disio Matteo	
Girardi Leonardo	
Girardi Melissa	
Prataviera Diamante	
Surian Thomas	
Taino Lorenzo	



Cresime

	Data 11/12/2022
Bucciol Simone	
Gobbo Maya	
Gonella Detto Camillo Gaia	
Gusso Anna	
Meroni Veronica	
Moro Giorgia	
Rubin Andrea	
Scarabello Mattia	
Strazza Damiano	
Zanutto Claudia	



LA VOCE DI SAN GIORGIO

Bollettino parrocchiale di San Giorgio di Livenza
supplemento a:

CEGGIA BOLLETTINO PARROCCHIALE

Dell'Unità Pastorale di Ceggia, Fossà,
Gainiga e Grassaga

del n. 1 marzo 2022

EDITORE: don Alessandro Ravanello

DIR. RESP.: Don Alessio Magoga

Iscrizione al n. 706 del Registro Stampa
del Tribunale di Treviso dell'1-6-1988

a cura di TAMARA DE LAZZARI

Stampa: TIPSE - Vittorio Veneto

per le foto di questa pagina ringraziamo il fotografo Pierluigi Marchesan